



TAVOLO TECNICO DI CONTRATTAZIONE
19 Maggio 2026
- VERBALE -

In data 19 maggio 2026 alle ore 9:00 si è riunito, in video conferenza su piattaforma Microsoft Teams, un tavolo tecnico di contrattazione tra l'Amministrazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica, le OO.SS. e la R.S.U. del Parco dell'Appia, a seguito convocazione del 15.05.2026 – prot. n. 2371.

Ordine del Giorno:

- Presentazione Piano di valorizzazione 2026

Sono presenti:

- a) Il Direttore Dott. Luigi Scaroina, la Dott.ssa Mara Pontisso (responsabile Ufficio Valorizzazione).
- b) Per le OOSS e la RSU i rappresentanti di cui all'elenco allegato sub A) che fa parte integrante del presente verbale;
- c) Come supporto tecnico al tavolo e verbalizzazione l'addetto alle relazioni sindacali Marcello Sparasci

Il Direttore Dott. Luigi Scaroina, verificata la presenza al tavolo dei rappresentanti delle OO.SS. e della RSU, dà inizio alla seduta.

Dopo aver salutato i presenti cede la parola alla dott.ssa Mara Pontisso, invitandola a illustrare le attività programmate nell'ambito del Piano di Valorizzazione 2026.

La dott.ssa Pontisso, dopo aver ringraziato il Direttore, passa ad illustrare la proposta del Piano di Valorizzazione 2026, predisposta a seguito della pubblicazione delle circolari n. 73 della DG RUO e n. 25 della DG MU dell'11 maggio 2026. Mette innanzitutto in evidenza che, a differenza degli anni precedenti, il budget assegnato agli Istituti copre l'intera annualità, includendo anche le attività svolte il 1° gennaio.

Ricorda pertanto che, per l'apertura straordinaria del 1° gennaio già contrattata il 18 dicembre scorso, sono stati impiegati 18 dipendenti dell'Area II e 3 dell'Area III, per un totale di 21 turni e un budget impiegato pari a € 4.470, cui si aggiungono € 336 per supporto amministrativo, per un costo complessivo di € 4.806. Tale importo viene detratto dal budget complessivo assegnato al Parco per il 2026, pari a € 28.294,24 lordo dipendente.

Ciò premesso, la dott.ssa Pontisso conferma l'adesione dell'Istituto ai cinque progetti del Piano di Valorizzazione 2026: eventi serali in occasione delle NEM e delle GEP; eventi diurni per le GEP; eventi diurni per le Giornate Europee dell'Archeologia; aperture straordinarie diurne e aperture straordinarie serali.

Il tutto con un calendario ricco di eventi e con un'offerta culturale variegata, come dettagliatamente illustrato nella documentazione messa a disposizione in sede di convocazione, e che in estrema sintesi comprende concerti, performance, visite guidate, laboratori didattici e la rassegna teatrale "Attraversamenti", realizzata nell'ambito del bando DG Spettacolo vinto dal Parco per il terzo anno consecutivo. Non manca quindi di sottolineare come il programma sia particolarmente articolato nonostante il budget assegnato risulti pari a circa un terzo di quello dell'anno precedente.

Precisa inoltre che tutti i turni avranno durata di quattro ore, comprese le NEM e che per la partecipazione al Piano è stato pubblicato un interpello in data 11 maggio 2026, cui hanno aderito 67 dipendenti: 52 appartenenti all'Area II e 15 all'Area III.

Segue l'esposizione riassuntiva dei singoli progetti con relativo impiego di personale e costi, per i cui dettagli rimanda alla consultazione della documentazione allegata:

NEM e GEP serali: 20 unità Area II e 6 Area III, per una spesa massima di € 3.660;

Giornate Europee dell'Archeologia: 7 unità Area II e 3 Area III, per € 1.175;

GEP diurne: 14 unità Area II e 7 Area III, per € 2.485;

aperture straordinarie diurne: 41 unità Area II e 15 Area III, per € 6.535;

aperture straordinarie serali: 42 unità Area II e 14 Area III, per € 7.910.

Il costo complessivo del Piano, comprensivo delle attività del 1° gennaio, ammonta quindi a € 26.235 per i turni di valorizzazione. A tale somma si aggiunge la quota parte destinata al supporto amministrativo, pari complessivamente a € 1.684, comprensiva dei € 336 relativi al 1° gennaio. Tiene inoltre a precisare che tale importo resta ampiamente entro il limite del 10% del budget complessivo previsto dalle circolari ministeriali.

L'utilizzo complessivo delle risorse risulta pertanto pari a € 27.919, con un residuo di € 375,24, suscettibile di successivo riassorbimento mediante eventuali aggiustamenti nel corso dell'attuazione del Piano.

In merito alla distribuzione dei turni, è stato evidenziato il mantenimento del rapporto proporzionale tra personale di Area II e Area III (circa 3:1), con assegnazione di 142 turni all'Area II e 47 all'Area III. È stata inoltre perseguita una distribuzione equilibrata delle attività tra i diversi siti del Parco, includendo anche aperture di luoghi normalmente chiusi al pubblico, quali Villa Massenzia, e iniziative che coinvolgono ad esempio il tratto demaniale della Via Appia, che fa parte del nostro Parco e necessita di essere valorizzato.

A questo punto la dott.ssa Pontisso dichiara concluso il suo intervento.

Chiede la parola Alessandro Vaglica (RSU) per ringraziare la dott.ssa Pontisso, l'Ufficio Valorizzazione e tutto lo staff, dichiarando di apprezzare in particolare il totale coinvolgimento di tutti i siti del Parco, come più volte auspicato in passato, ed esprimendo soddisfazione per il programma presentato.

Prende la parola Daniela Rossi (FLP) la quale, dopo aver ringraziato la dott.ssa Pontisso per la chiarezza e la sintesi dell'esposizione, sottolinea, a proposito dell'apertura straordinaria del 1° gennaio, la necessità di integrare quell'accordo, approvato a dicembre, con quello che verrà approvato nell'incontro odierno. Conferma poi, a proposito del compenso per il supporto amministrativo, che questo deve rimanere al di sotto del 10%, ma, precisa, nel senso che può, e anzi dovrebbe, arrivare alla misura massima del 10%. Fa presente inoltre che, come esplicitato quest'anno per la prima volta, le attività relative al supporto amministrativo devono essere anch'esse svolte al di fuori dell'orario ordinario di lavoro. Ribadisce poi che nell'assegnazione dei turni occorre dare la priorità al personale di vigilanza, con garanzia di almeno un terzo di quello ordinariamente presente, criterio questo che peraltro riconosce essere stato osservato. Conclude infine il suo intervento rivolgendosi in particolare alla RSU e chiedendo conferma in merito alla

congruità degli orari dei turni rispetto ai tempi richiesti per le operazioni di apertura, chiusura e per la gestione complessiva degli eventi.

Interviene Stefano Cicconetti (UIL) che ribadisce e condivide le precisazioni e le osservazioni della collega che lo ha preceduto, aggiungendo, per quanto riguarda il supporto amministrativo contabile, che tale incarico non può essere affidato a personale che svolge funzioni diverse: ATAV, personale tecnico, ecc. , come sancito dall'accordo al Tavolo nazionale e dalla circolare della Direzione Generale Musei relativa al Piano di Valorizzazione. Conclude richiamando l'importanza del ruolo della RSU, il cui apporto, in forza del contatto diretto con la realtà e le dinamiche quotidiane, è doveroso quanto prezioso.

Segue l'intervento di Silvia Mazzella (CISL) la quale dichiara di condividere le osservazioni già espresse dai colleghi intervenuti in precedenza. Ritene che il piano sia completo e capace di valorizzare le diverse e variegate realtà del Parco. Si unisce quindi ai complimenti nei confronti di quanti hanno lavorato, insieme alla Dott.ssa Pontisso, alla predisposizione del piano, che appare idoneo a diversificare efficacemente l'offerta. Dichiara quindi che, fatte salve eventuali osservazioni da parte delle RSU, la CISL approva.

Prende a questo punto la parola Marco Benedetto (Confsal-UNSA) il quale esprime subito apprezzamento per la proposta di accordo, ritenendola particolarmente corretta. Osserva in particolare che nella proposta in esame risulta rispettato il principio della partecipazione complessiva di tutto il personale, evidenziando come l'obiettivo sia quello di garantire una quota di salario accessorio ulteriore rispetto al trattamento base, garantendo al contempo che l'intero personale dell'Istituto venga adeguatamente valorizzato.

Dichiara infine la piena condivisione di quanto espresso nel corso della riunione, manifestando apprezzamento per il lavoro che è stato elaborato e che ritiene particolarmente qualificato.

Interviene Publio Pinci (RSU) che, un po' in controtendenza, facendo peraltro seguito a quanto da lui già sostenuto in occasione di precedenti contrattazioni, invita a puntare l'attenzione più che sulla distribuzione dei turni su quella delle cifre, a suo dire sproporzionata, tra area II e area III. A sostegno delle sue osservazioni cita i numeri relativi ai compensi complessivi rapportati al numero delle unità coinvolte per ciascuna area, invitando i presenti a trarre le proprie conclusioni.

Rivolgendosi poi alla dott.ssa Pontisso chiede spiegazioni in merito a mancate aperture notturne del Parco delle Tombe Latine, considerando che si tratta di uno dei siti che suscita più interesse e che vanta probabilmente il maggior numero di visite.

La dott.ssa Pontisso ribatte affermando che in realtà le aperture notturne sono previste, con la sola eccezione delle NEM, e unicamente per motivi oggettivi legati alla necessità di assicurare la sicurezza, garantendo il funzionamento delle luci e risolvendo il problema del taglio dell'erba, lungi quindi dal trascurare il sito, per il quale viceversa sono stati previsti diversi eventi.

Publio Pinci obietta che, in quanto RLS, non gli risulta ci siano gravi problemi di sicurezza, e che semmai le medesime condizioni sono presenti anche negli altri siti. Non condivide pertanto le ragioni di questa esclusione che a suo dire penalizza l'Istituto.

La dott.ssa Pontisso ribadisce che non si tratta assolutamente di un'esclusione, che ci saranno altre aperture e che, fattore questo assai rilevante, il budget assegnato quest'anno è stato fortemente

ridimensionato rispetto allo scorso anno, e questo obbligava a fare delle scelte e a programmare delle rotazioni.

Daniela Rossi (FLP) si inserisce per chiedere lumi in merito alla questione dello sfalcio dell'erba, e in particolare se sia in previsione un intervento nel sito di Tombe Latine.

Publio Pinci, in qualità di RLS, dichiara che il problema sussiste ed è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione. Alla base c'è sostanzialmente una questione economica ed un bilancio che non è stato ancora approvato, il che impedisce al momento di procedere.

Si inserisce a questo punto nella discussione il dott. Luigi Scaroina, che tiene a sottolineare come la gestione del verde rappresenti una delle principali criticità del Parco dell'Appia. Informa che, insieme al dott. Stefano Lutri, ha fatto formalmente richiesta di ulteriori risorse economiche per un importo di circa 600.000 euro da destinare alla manutenzione del verde, comprensiva anche delle attività di sfalcio dell'erba.

Riferisce inoltre di aver avviato o programmato un confronto con associazioni come Capodarco e Confagricoltura, al fine di individuare formule collaborative e alternative che consentano la manutenzione ordinaria dei siti a costo zero per l'Amministrazione. Precisa tuttavia che si tratta di un percorso complesso, obiettivamente non facile.

Sottolinea che il problema del verde è storico e necessita di interventi strutturali, sul modello di esperienze già avviate presso altri siti culturali, come il Palatino o Villa Adriana.

Con riferimento all'area delle Tombe Latine, di cui tiene a sottolineare l'indubbio fascino, il direttore conferma l'impegno a lavorare per lo sviluppo del sito, con i nuovi ingressi e con la nuova area accoglienza, ma anche avviando nuove progettualità finalizzate alla valorizzazione dell'area, attraverso il coinvolgimento del Municipio, del Comune di Roma e di altri partner istituzionali.

Conclude ringraziando la dott.ssa Mara Pontisso e tutto il gruppo di lavoro, sottolineando come il piano si possa definire "miracoloso", perché si riesce a fare tanto con pochissime risorse. Sottolinea quindi la necessità di recuperare risorse autonomamente, mantenendo però alta la qualità culturale degli eventi.

Informa infine i presenti di aver richiesto ai responsabili di sito la predisposizione di un piano di sviluppo programmatico per i prossimi anni, per ciascun sito del Parco. Nel sottolineare come il numero e la varietà dei siti rappresentino al tempo stesso un punto di forza ma anche un elemento di complessità, il direttore conferma la ferma volontà di valorizzare ciascun sito in ragione della propria unicità e potenzialità, coinvolgendo da subito in questo percorso tutto il personale.

Prende la parola Stefano Roascio (RSU) che ringrazia innanzitutto il direttore per le indicazioni fornite. Sottolinea poi come la drastica riduzione delle spese di funzionamento incida significativamente su diverse funzioni vitali del Parco, in particolare sulla manutenzione delle aree archeologiche, degli impianti e naturalmente del verde, evidenziando come proprio quest'ultimo sia l'aspetto più visibile e maggiormente oggetto di segnalazioni da parte di cittadini e visitatori.

In merito al piano di valorizzazione, esprime apprezzamento per il lavoro svolto, definendolo equilibrato e articolato nonostante la riduzione delle risorse disponibili. Sottolinea inoltre positivamente l'inclusione di nuovi siti, come Villa dei Tritoni, e la volontà di valorizzare sia monumenti noti sia realtà meno conosciute.

Per quanto riguarda poi la distribuzione dei turni e dei compensi tra area II e area III, ritiene sia stata effettuata in maniera corretta, non condividendo in proposito l'osservazione di Pinci, dal momento che a suo avviso non è appropriato sommare gli importi delle due aree per trarre valutazioni significative, per il semplice fatto che l'area III percepisce, seppur di poco, un compenso superiore

rispetto all'area II. Conclude infine, sottolineando positivamente come il budget sia stato in pratica pienamente utilizzato, a tutto vantaggio del personale, ed esprimendo quindi un giudizio complessivamente molto positivo sul lavoro svolto dalla dott.ssa Pontisso e dai colleghi coinvolti.

Si inserisce nuovamente Stefano Cicconetti (UIL) per precisare la propria posizione in merito ai numeri del personale coinvolto, che a suo avviso, all'interno del Piano che è stato redatto, sono caratterizzati da un sostanziale equilibrio tra le diverse aree, garantito del resto dall'intelligenza e dall'esperienza che va riconosciuta al personale del Parco che si occupa di queste problematiche. Conferma quindi la sua piena approvazione del Piano di Valorizzazione.

La parola passa a Vincenzo Senatore (Confintesa), il quale evidenzia intanto come sia prematuro parlare di eventuali squilibri nella distribuzione delle risorse, dal momento che una valutazione complessiva potrà essere effettuata soltanto a fine anno, sulla base dei dati definitivi.

Esprime poi apprezzamento per il lavoro svolto dalla dott.ssa Pontisso, giudicato esaustivo. Mentre per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza, pur osservando che ad esempio il sito di Villa dei Quintili è particolarmente suggestivo anche con l'erba e i papaveri alti, sottolinea la necessità di garantire se non altro la manutenzione essenziale degli stradelli e delle aree interessate dalle attività di vigilanza e controllo.

Conferma infine di valutare positivamente la distribuzione delle risorse all'interno del Piano, ritenuta equilibrata e caratterizzata da un buon rapporto "tre a uno", evidenziando come alcune criticità riscontrate in passato, siano state superate. Si dichiara quindi soddisfatto per il lavoro svolto.

Stefano Cicconetti (UIL) prende nuovamente la parola per chiedere un ultimo chiarimento in merito alla controversa questione delle visite guidate: ovvero se per la Valorizzazione sia richiesto, come accaduto per la DL 104, di manifestare la propria disponibilità ad effettuarle e se questa sia vincolante ai fini dell'assegnazione del turno. Il tema aveva suscitato malcontento e discussioni e Cicconetti chiede se la questione sia stata risolta.

Gli risponde Vincenzo Senatore (Confintesa) riferendo che se ne era discusso in seno alla RSU ma che non si era giunti ad una soluzione.

Si inserisce Publio Pinci (RSU) il quale conferma che era arrivata alla RSU una nota di 38 lavoratori della vigilanza i quali lamentavano una distribuzione non equa e la presenza di quel vincolo per l'adesione ai progetti della DL 104. Afferma tuttavia che il problema è in parte superato, anche se ci si sta ancora lavorando. Resta invece il problema dello squilibrio, non tanto nell'assegnazione dei turni quanto nella distribuzione delle cifre, come già da lui argomentato nel precedente intervento. Si dichiara comunque fiducioso nella possibilità di migliorare anche questo aspetto e fa anzi i suoi complimenti alla dott.ssa Pontisso.

Quest'ultima gli risponde ribadendo che la differenza negli importi deriva dalla circostanza che, per attribuzione ministeriale, è riconosciuta ai funzionari una quota maggiore, di circa 25 euro, per ogni tipologia di turno. Che, pur partendo da questa differenza strutturale, si è fatto un grande sforzo per mantenere un rapporto costante tra area II e area III, attraverso una distribuzione complessivamente equilibrata e modulata anche in base alle diverse attività svolte.

Mentre Pinci prova a ribadire il ragionamento a sostegno dei suoi argomenti, viene interrotto da Daniela Rossi (FLP) la quale gli chiede se la sua idea è di non far partecipare i funzionari, precisando peraltro che in tutti gli Istituti l'area III partecipa regolarmente a tutti gli eventi. E alla replica di Pinci

che insiste su una distribuzione più equa, Daniela Rossi ribatte che, data l'oggettiva diversità degli importi riconosciuti, non si può tagliare fuori una categoria per evitare che ci sia uno squilibrio. Fa quindi riferimento alla circolare, che a suo dire parla chiaro, confermando che possono parteciparvi tutti i dipendenti appartenenti alle aree Operatori, Assistenti e Funzionari, con priorità del personale di vigilanza, così come garantito dal Piano illustrato dalla dott.ssa Pontisso.

In ogni caso, si inserisce Cicconetti, ogni valutazione andrebbe fatta solo sulla base delle tabelle semestrali e annuali, fermo restando che non si possono fare discriminazioni al contrario, impedendo ad una categoria di guadagnare. Dichiara poi che la questione da lui posta in realtà era un'altra: se il personale ATAV sia obbligato o meno a fare le visite guidate per partecipare al piano di valorizzazione.

Vincenzo Senatore interviene e fa sua la domanda, rimarcando che l'obbligo della visita guidata ha indotto molti a non aderire ad alcuni interpelli, ritenendo non fosse di propria pertinenza, quando invece si poteva strutturare il turno prevedendo un'area III per la visita guidata e tre area II per la vigilanza. Chiede una risposta a riguardo.

La risposta arriva dalla dott.ssa Pontisso che tiene subito a precisare che si stanno sovrapponendo ambiti differenti, perché si fa riferimento alla legge 132 DL 104 mentre in questa sede si sta parlando del Piano di Valorizzazione. Sottolinea che, come specificato nella documentazione oggetto di questa contrattazione, tra le attività previste rientrano anche le visite guidate, senza che sia previsto alcun obbligo per il personale. Le attività si basano infatti esclusivamente sulla volontarietà e sulla libera partecipazione. In tale contesto, è stato ritenuto opportuno consentire anche al personale dell'area II di svolgere visite guidate, valorizzando le loro competenze, anche in condivisione con l'area III.

A supporto di quanto affermato dalla dott.ssa Pontisso interviene Stefano Roascio, precisando che l'unico interpello specificamente finalizzato allo svolgimento di visite guidate ha riguardato le attività legate alla legge 104, in relazione a particolari siti non direttamente gestiti dall'istituto, come Villa Grande, Villa Piccola e il Mausoleo degli Equinozi, per i quali non era quindi previsto un nostro servizio di vigilanza. Afferma che si è trattato quindi di casi specifici legati a situazioni contingenti.

Si inserisce Daniela Rossi per ribadire prima di tutto l'importanza del rendiconto finale ai fini del monitoraggio ma nel contempo la necessità e il dovere di partire da quelli che sono i criteri ed i principi stabiliti negli accordi conclusi al tavolo nazionale.

In merito alle visite guidate, porta la sua esperienza al Parco del Colosseo, dove gli interpelli, aperti a tutto il personale, prevedevano la raccolta delle adesioni di chi intendesse svolgere attività di visita guidata, senza alcuna forma di discriminazione o obbligo. E ci tiene a sottolineare come molti lavoratori dell'area vigilanza vivano con soddisfazione questa esperienza professionale e come sia quindi opportuno valorizzare tale disponibilità.

Vincenzo Senatore rivendica comunque la giustezza della sua domanda, anche se collegata ad eventi già passati e non riferita all'argomento all'ordine del giorno.

A questo punto, esauriti gli interventi, il Direttore chiede che si passa alla votazione nominale per l'approvazione del Piano di Valorizzazione 2026:

Stefano Cicconetti per la UIL-PA approva.

Daniela Rossi per la FLP MiC approva.

Vincenzo Senatore per Confintesa FP approva.

Silvia Mazzella per la CISL FP approva.

Marco Benedetto per la Confsal-UNSA approva.

Alessandro Vaglica, Stefano Roascio, Publio Pinci, Dario Canino, in rappresentanza RSU approvano.

Non essendoci altro su cui interloquire, il Direttore saluta tutti i partecipanti e chiude il tavolo di contrattazione.

PRESENZE AL TAVOLO DI CONTRATTAZIONE DEL 19.05.2026

Come concordato in sede di contrattazione e per problemi di carattere pratico e organizzativo, le firme al verbale sono state inviate via e-mail con la dizione "letto, approvato e sottoscritto" seguita da nome, cognome e ruolo ricoperto.

AMMINISTRAZIONE

Direttore Dott. Luigi Scaroina

FIRMA

OO.SS.

NOME SIGLA FIRMA

Vincenzo Senatore v.senatore@confintesafp.it	CONFINTESA FP	
Daniela Rossi daniela.rossi@flp.it	FLP MiC	
Stefano Cicconetti stefano.cicconetti@cultura.gov.it	UIL PA	
Silvia Mazzella Silvia.mazzella@cultura.gov.it	CISL FP	
Marco Benedetto avv.marcobenedetto@gmail.com	CONFSAL-UNSA	

R.S.U.

NOME FIRMA

Alessandro Vaglica alessandro.vaglica@cultura.gov.it		
Stefano Roascio stefano.roascio@cultura.gov.it		
Publio Pinci publio.pinci@cultura.gov.it		
Dario Canino dario.canino@cultura.gov.it		